

- ad pridie kalendas iunias anni MDCCLXVI. 4. Venetiis 1765 et typ. ducali.
3. — — *Summa Capita (ut supra) anno II. litterario a kalendis augusti anni MDCCLXVI ad pridie kalendas iunias anni MDCCLXVII. Venetiis 1766 ex typ. ducali 4.*
4. — — *Summa Capita (ut supra) anno III litterario a kalendis augusti anni MDCCLXVII. ad pridie kalendas iunias anni MDCCLXVIII. Venetiis 1767. ex typ. ducali. 4.*
5. — — *Summa Capita (ut supra) a kalendis augusti anni MDCCLXVIII. ad pridie kalendas iunias anni MDCCLXIX. Venetiis 1767. 4. ex typ. ducali*
6. — — *De fundamento et origine legis A-croasis Sebastiano Justiniano, Aloysio Valeresso, Francisco Mauroceno II rei litterariae triumviris. Venetiis. Pinelli 1768. 4.*
7. — — *Lezioni d'Instituta Civile da farsi nella pubblica scuola a S. Marco da D. Andrea Ganassoni p. p. dall'agosto MDCCLXIX. fino a tutto maggio dell'anno seguente. Venezia dalla stamperia ducale. 1769. 4.*
8. — — *Lezioni d'Instituta Civile (ut supra) dal 1. di agosto MDCCLXX fino a tutto maggio dell'anno seguente. Venezia dalla stamperia ducale. 1770. 4.*
9. — — *Lezioni (ut supra) dalli 7 di agosto MDCCLXXI. fino a tutto maggio dell'anno seguente. 4. Venezia 1771. nella tipogr. ducale, 4.*
10. — — *Lezioni (ut supra) dalli 3 di agosto MDCCLXXII. fino a tutto maggio dell'anno seguente. 4. Venezia 1772. dalla tip. ducale.*
11. *Lezioni (ut supra) dalli 2 agosto MDCCLXXIII sito a tutto maggio MDCCLXXIV 4. Venezia 1773. Tip. Duc.*

Abbiamo inoltre di lui alle stampe l'accennata Orazione che ha per titolo: *In funere Gregorii Corrarii abbatis Congregationis Casinensium supremi praesidis Oratio habita in ecclesia abbatiali s. Georgii Majoris Venetiarum a Reverendissimo p. d. Andrea Benedicto Ganassoni ejusdem Congregationis abbate idus aprilis MDCCLXXI. 4. Venetiis 1771. typis Dominici Battifoco.* Il Peroni indica anche esservi del Ganassoni pubblicata *Dissertazione ad Angelo Querini figlio di Lauro putrizio Veneto 1750. 4.* A queste cose si può aggiungere la epistola pastorale testè indicata al Clero e popolo di Corfù, e saravvi probabilmente anche quella al clero e popolo di Feltre, che però non vidi, e forse qualche altra.

Fra i libri che lo ricordano è il *Sandi Storia Civile. Suppl. T. I. p. 290. Gli Annali Veneti T. I. a. 1766. p. 16. il Tentori. Storia Veneta T. I. p. 291, il Moschini Letter. Venez. T. I. p. 283, il Meneghelli. Veneziana Nomosofia 1808, p. 29. Il Coleti (Giunte mss. all'Ughelli nei vescovi di Feltre. Cod. Marciano 165, classe IX de'latini) il quale dice *suaq. in cathed. tumultus*. Dall'iscrizione però sembra che qui in s. Giorgio abbia avuto tomba. Ultimamente lo ricordò anche *Vincenzo Peroni (Vol. II. Bibl. Bresciana. 1816. p. 105. 106.)**

Questa casa GANASSONI diede uomini distinti nella giurisprudenza e nell'arte oratoria, e vi fu, fra questi, *Francesco Maria Ganassoni* fratello maggiore del nostro *Andrea Benedetto*, per il quale essendosi adoperato con indefesso zelo con infinite fatiche e con grave sua spesa in vantaggio de' popoli di *Valcamonica* in una causa vertente tra essi e gli asserti *Procuratori delle Comunità indolenti*, in modo che per suo merito poterono que' popoli ottenere dal Veneto Senato la *salvezza de' loro privilegi, ricusata avendo ogni benchè minima recognizione*, fu decretata una medaglia d'oro, da una parte della quale avvi lo stemma della Comunità di *Valcamonica* e le parole *GRATI ANIMI MONVMENTVM VALLIS CAMVNAE*, e dall'altra lo stemma *Ganassoni*, e le parole *FRANCISCO MARIAE GANASSONI NOBILI BRIXIENSIS DE EADEM MERITISSIMO*. La Parte presa dalla Comunità è del 2 gennaio 1762, ed io ne ho una copia autentica in data *Bren die 28 januarii 1762* col disegno della medaglia. Il Ganassoni tenne un *Orazione per la morte del conte Federigo Mazzuchelli Maroli*, impressa in Brescia per *Jacopo Turlini* nel 1747-8. E nel T. XLIX della prima *Raccolta Calogerana* è inserito l'opuscolo: *Ricerche di Francesco Maria Ganassoni patrizio Bresciano intorno all'opinione di Tito Livio, e di Dionigi d'Alicarnasso i quali affermano che i Romani trascrissero dalle Greche e da quelle di Sione particolarmente le leggi inserite nelle XII Tavole*, nel qual opuscolo dedicato al Cardinale *Angelo Maria Querini* sono moltissimi luoghi di *Tito Livio* tradotti dal Ganassoni; il perchè l'*Argelati* registra il Ganassoni fra i volgarizzatori di quel classico. IV. 339. Di lui vedi anche il *Peroni* (l. c. p. 105, 106.)

Questa casa in antico s'imparentò colle nostre patrizie; trovandosi una *Giulia Ganassoni* q. *Andrea* moglie nel 1576 di *Antonio Marti-nengo* q. *Girolamo*.